

Monte Giansana e Cima Settentrionale di Séiva dal Piano del Nivolet

scritto da Roberto Gardino | 25 Luglio 2021

Dal Piano del Nivolet, un itinerario poco battuto al Monte Giansana (o Mont Giansana) e alla Cima Settentrionale di Séiva (o Mont de Seyvaz nord), fino ai 3074 m di quest'ultima cima con percorso di cresta e sotto cresta che richiede attenzione. Con un ritorno fuori sentiero. Le due cime fanno parte del sottogruppo di Punta Fourà.



Monte Giansana e Cima Settentrionale di Séiva

Accesso

Si percorre tutta la lunga Valle dell'Orco e si raggiunge il Colle del Nivolet a 2612 m; dopo si scende su un grande altopiano: il Piano del Nivolet, si supera il Rifugio Savoia e si prosegue fino a posteggiare l'auto prima della sbarra a 2540 m che impedisce di procedere oltre.

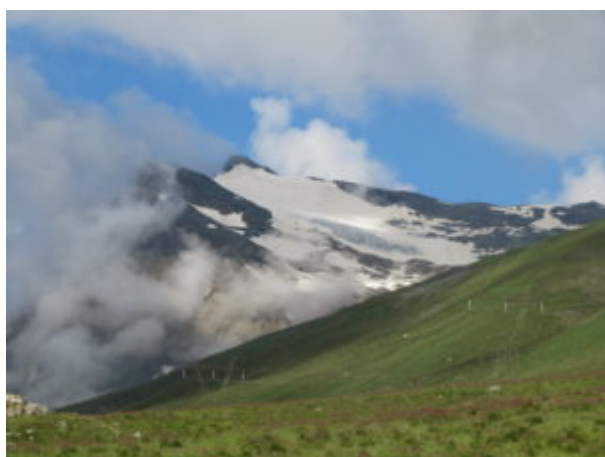
Itinerario

Si scende leggermente dalla strada a destra su sentiero che diventa poi mulattiera, n. 3, in leggera pendenza, in Alta Valsavaranche.



Scendendo dal Nivolet

Alle nostre spalle la Punta Basei con il suo ghiacciaio.



Punta Basei

Il piano è ricco d'acqua, si passa su passerelle e ponticelli.



Passerella

Prima di arrivare all'alpeggio del Gran Collet a 2403 m si vede un ometto su pietre accatastate e si segue una traccia a destra.



Ometto su pietre accatastate

La traccia porta sul sentiero n. 2a, a monte degli alpeggi e sale con tornanti in modo deciso.



Sguardo alla salita fatta

Si giunge quindi ad un bel pianoro da cui si scorge in lontananza il Gran Collet.



Colle del Gran Collet a sinistra e Monte
Giansana a destra

Alcuni ometti individuano il Gran Collet, 2832 m.



Colle del Gran Collet

Dal colle apertura sulla costiera del Gran Paradiso, in bella evidenza la Tresenta.



Tresenta

Dal colle si prosegue a destra, si sale la dorsale sabbiosa per tracce di sentiero.



Dorsale sabbiosa

Noi abbiamo voltato decisamente verso destra mantenendo la quota con un giro abbastanza largo per poi attaccare decisamente la pietraia puntando ad un intaglio della cresta. Occorre fare attenzione al terreno un po' instabile, grosse pietre accatastate.



Intaglio al centro

Dall'intaglio seguendo gli ometti o per cresta o sotto cresta verso nord (stando sul versante che guarda la Punta Violetta).



Per cresta o sotto cresta

Si tocca prima l'anticima e poi la sommità del Monte Giansana, grosse pietre accatastate con un paletto, posta a quota 3050 m. Fino a questo punto il percorso si può classificare EE.



Monte Giansana



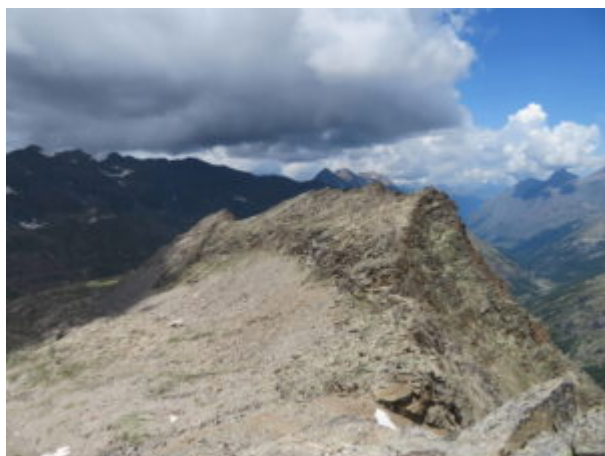
Roberto e Paolo, alle spalle il percorso da fare

Per la Cima Settentrionale di Séiva il percorso diventa alpinistico perché occorre individuare la via migliore stando in cresta o per lo più sotto cresta sul versante che guarda la Punta Violetta, e disarrampicare in alcuni punti. Occorre prestare attenzione nel percorso.



Tratto percorso in discesa

Si scende fino ad un colletto a 2987 m circa, per poi risalire l'ultima parte più erta stando più sul lato verso il Gran Paradiso.



Tratto percorso dal Monte Giansana

Quindi si raggiunge la Cima Settentrionale di Séiva posta a 3074 m.



Cima Settentrionale di Séiva

La punta è panoramica, si vedono: Herbetet, Piccolo Paradiso, Gran Paradiso, Il Roc, Tresenta, Ciarforon, Becca di Monciair, Denti del Broglio, Cima Meridionale di Séiva, Punta Fourà e molte altre ancora.

Ritorno

La prima parte è quella fatta all'andata fino al colletto.



Scendendo dalla Cima Settentrionale di Séiva

Dal colletto scendere sul versante ovest su detriti.



Discesa dal colletto su detriti

Poi si prosegue su zone prevalentemente erbose passando vicino a rocce montonate e trovando piccoli rivoli d'acqua, i Rii di Ferauda.



Cima settentrionale di Séiva e Punta Fourà

Il percorso ha degli avvallamenti ed infine si vede il Piano del Nivolet con il sentiero n. 3 che si raggiunge per risalire fino al punto di partenza.



Cime e percorso di discesa

Bella apertura sull'ardua Grivola bella: il racconto della salita è sul sito.



L'ardua Grivola bella

Materiali: piccola dotazione alpinistica di sicurezza.